

COMUNICATO AI LAVORATORI – Vertenza sede di NORCIA 2

Sarà l'aria frizzantina dell'Umbria, o meglio, del collegio elettorale dello Spoletino ad indurre nel Sottosegretario Candiani effetti tipo “**champagne**” che fanno rimescolare e confondere le idee?

Sarà forse l'approssimativa conoscenza dell'organizzazione istituzionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ad indurre nel Sottosegretario strane rappresentazioni?

Fatto sta che, ogni volta si reca in Umbria, ne rappresenta una nuova, siamo stati buoni profeti a Norcia il 18 Gennaio sul teatrino alla Goldoni? Diremmo di si...ce lo confermano giornalmente.

La nostra organizzazione, da sempre ha sostenuto, così come indicato nel progetto **SOCCORSO ITALIA IN 20”, realizzato nel 2001** e riconfermato a Varese nel 2007, dall'allora Sottosegretario Balocchi, (guarda caso, LEGA NORD), lo sviluppo armonico del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, sia nella componente Permanente (professionisti) sia nella componente Volontaria.

Il tutto, nel ragionamento per il quale la copertura ottimale del territorio Nazionale può avvenire soltanto attraverso lo sviluppo e la collaborazione delle due componenti.

Tutto ciò, non elimina né fa scomparire le sostanziali differenze tra il personale Professionalizzato, che dedica la sua vita lavorativa a fare il Pompieri e quello Volontario, al quale, riconosciamo pieni meriti di professionalità, partecipazione e dedizione, per una attività che riserva loro anche la possibilità futura di divenire professionisti.

Per rendere visibile, ad intuito, anche per i neofiti, le differenze, pubblichiamo una tabella riassuntiva dei due differenti percorsi, di accesso e professionali, determinati dalle norme e s.m.i. a partire dai D.Lgs. 139/06, 217/05 e dal DPR. 76/2004, regolamento concernente disciplina delle procedure per il reclutamento, l'avanzamento e l'impiego del personale volontario del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco.

| Personale | Accesso/assunz. | Corso Ingres | Orari di Lavoro | Allertamento | Formazione |
|-----------------------------------|--|---|---|---|--|
| Permanente (professinista) | Concorso pubblico con prove preselettive e 4 prove ginniche di idoneità fisica + visita medica finale. Durata media della procedura 30 Mesi | Durata del corso di ingresso 9 mesi, con 3 di applicazione pratica ai Comandi | H 24 per 365 giorni anno, con turni di 12 ore | Presenza h 24 nella sede di servizio, attivazione immediata Da SO.115. | Continua, non retribuita e con valutazione a punteggio sugli avanzamenti di carriera interni |
| Volontario | Corso a seguito di domanda al Comando e superamento visita medica, obbligo di residenza nel Comune. Durata Procedura circa 6 Mesi | Durata del corso di 120 ore (circa 20 Giorni), anche non consecutive. | Nessun obbligo di presenza in sede. quindi orari non definibili | Attraverso la sala Op 115 , allertamento con cercapersone. Non è garantita ne prevista obbligatoria la presenza h24 in sede | Previsti soltanto addestramenti mensili di 12 ore, anche durante la presenza giornaliera. |

Quanto sopra, per quello che concerne la normativa attuale a cui ognuno, compresa la dirigenza all'interno del CNVVF., deve fare riferimento.

Perugia 10 Febbraio 2019

Com. Lavor. 3/2019

Per quanto riguarda invece la situazione Norcia, ribadiamo che nulla c'è da modificare, vale a dire che:

1. Il decreto del Ministro Minniti del'11 Aprile 2017 istituisce il Distaccamento Permanente.
2. Il collegato del Capo del Corpo assegna 16 unità per la sede permanente in attesa di completare l'organico grazie alle successive assunzioni.
3. Il Comune di Norcia, in risposta alle istanze della Direzione Regionale, ha individuato e messo a disposizione l'area sulla quale poter realizzare la nuova sede del Distaccamento.
4. Servono per realizzare la sede circa 2 ML. € che debbono essere messi a disposizione dal responsabile politico dell'Amministrazione, quindi, dal Ministro Salvini e dal Sottosegretario Candiani.

Questo fa capire il perché si sta cercando, sostenendo menzogne, di modificare una decisione già presa 2 anni fa dai vertici del Corpo Nazionale VV.F., risparmi economici sulle spalle dei Pompieri dell'Umbria e della popolazione della Val Nerina.

L'atteggiamento e la strumentalizzazione delle problematiche del Corpo Nazionale VV.F. per scopi elettorali (**vedi prossime elezioni europee**), da parte del vertice politico, sono inaccettabili, così come è inaccettabile che il vertice del Corpo invece di creare armonia e condivisione tenti di strumentalizzare, dividendo e mettendo in contrapposizione le due componenti.

Ci aspettiamo altro dalla politica, ad esempio:

- Messa a disposizione delle risorse economiche per l'edificazione della nuova sede di Norcia
- Risorse nella finanziaria per il rinnovo del contratto
- Specifiche norme previdenziali per il riconoscimento dell'attività gravosa che il personale è costretto a sopportare per 35 anni
- Ricorso all'assicurazione INAIL per evitare che i Pompieri, come avviene ora, si paghino le cure di tasca propria anche in caso di infortunio sul lavoro
- Norme che prevedano ad una certa età, circa 55 anni, di svolgere lavori compatibili e non proseguire con l'impegno gravoso nel dispositivo di soccorso sino a 60 anni
- Il ripristino delle RSU per una attività democratica di scelta della rappresentanza
- Un ampliamento delle materie di partecipazione delle rappresentanze sindacali per condividere al meglio le politiche e il futuro del Corpo
- Una carriera interna vera e non fittizia, che riconosca al percorso professionale, oltre che i diplomi di carta della formazione, consistenti aumenti stipendiali, riconosciuti al superamento degli esami, un vero riconoscimento per i passaggi di qualifica interni con l'apertura della carriera e la riserva della qualifica ad Ispettore per i soli operativi, Vp, CS, CR.
- Modifica del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215 sulla leva volontaria e assegnazione, in via esclusiva, della riserva del 45% nei concorsi pubblici per l'accesso al C.N.VVF. alla componente volontaria e discontinui del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

Perugia 10 Febbraio 2019

Com. Lavor. 3/2019

Siamo stanchi di vedere una politica che utilizza l'apprezzamento da parte dell'intera popolazione Nazionale e l'immagine dei Pompieri a scopi politici, siamo stanchi di ricevere a mò di zuccherini medaglie d'oro e pacche sulle spalle.

Chi fa questo lavoro, mettendo in campo la propria vita, anima, cuore, professionalità e sentimenti, merita altro.

Meriterebbe quantomeno che, chi li governa, si ricordi ogni tanto di metterci il cuore e di non fare sempre e soltanto il ragioniere, spesso a discapito dei lavoratori stessi, vedi riordino.

Meriterebbe che chi ci governa, quando prende certe decisioni, avesse ben in mente che i Pompieri portano soccorso alla popolazione, un servizio da sempre ritenuto essenziale, primario e fondamentale, un servizio sul quale non si può pensare di fare ragioneria spicciola.

Siamo stanchi di politici in continua campagna elettorale, vogliamo fatti concreti e ad oggi, dal governo del Cambiamento abbiamo ricevuto soltanto chiacchiere, i pochi fatti avvenuti sono negativi e passi indietro, basta vedere le modifiche al 139 e 217 approvate senza nemmeno conoscerne le conseguenze negative, di cui però, si stanno accorgendo i lavoratori VV.F..

In questo fine settimana siamo stati subissati da chiamate e dichiarazioni via social da tutto il paese, dopo aver sentito le dichiarazioni del Sottosegretario, colleghi che ci hanno rappresentato che quanto dichiarato dal Sottosegretario è altamente offensivo per la dignità dell'intera categoria, non possiamo far altro che condividere e riportare il malessere suscitato dalle dichiarazioni a Spoleto.

Non condividiamo una sola virgola di quanto si sta blaterando su Norcia, nulla c'è da fare se non applicare al più presto quanto già deciso e determinato andando avanti e non tornando indietro, non c'è altro da fare se non farla finirla con la campagna elettorale e con questa commedia, prima delle elezioni europee, sarebbe quantomeno un segnale.

Coordinatore Regionale FP CGIL VVF UMBRIA

Michele D'AMBROGIO

